

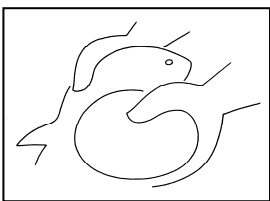


Parrocchia Immacolata in Zanè

26 luglio—30 agosto 2015

**RARE SONO LE PERSONE CHE USANO LA MENTE.
POCHE COLORO CHE USANO IL CUORE
E UNICHE COLORO CHE USANO ENTRAMBI.**
Rita Levi Montalcini

Domenica 26—17ª DEL T. ORDINARIO -- SS. GIOACCHINO E ANNA -2 Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15 Ore 7.30: Dalle Carbonare Lucia, genitori e fratelli; def.ti Testolin Agnese e Isetta; Munaretto Turibio e Giustina; Lanaro Felicità e def.ti Dalla Via; Anna e Antonio; Pasin Pietro Ore 10.00: defunti Negrin e Bertoldo; Carollo Marcello; De Rosso Maria e Dalla Guarda Olinto e familiari; Peron Emilio, Teresa, Giuseppe; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni nel mese di luglio PARTENZA PER IL CAMPO SCUOLA ESTIVO FINO AL 1 AGOSTO
Lunedì 27—S. Natalia— Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35 Ore 18.00: preghiera del Vespero con lettura della parola di Dio e Comunione
Martedì 28—SS. Nazario e Celso — Es 33,7-11; 34,5-9.28; Sal 102; Mt 13,36-43
Mercoledì 29—S. Marta (m) -1 Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 Ore 18.00: preghiera del Vespero con lettura della parola di Dio e Comunione
Giovedì 30— S. Pietro Crisologo (mf) - Es 40,16-21.34-38; Sal 83; Mt 13,47-53
Venerdì 31—S. Ignazio di Loyola (m) - Lv 23,4-11.15-16.34-37; Sal 80; Mt 13,54-58 <i>**Ore 14.00 Il gruppo Marta</i> Ore 18.00: preghiera del Vespero con lettura della parola di Dio e Comunione
Sabato 1—S. Alfonso Maria de' Liguori (m) - Lv 25,1.8-17; Sal 66; Mt 14,1-12 Ore 15.30 Matrimonio di BERTOLDO PAOLO e MONDIN FRANCESCA Ore 18.00: Maculan Maria, Busin Battista; Dal Maso Agnese, Villani Stefania e Rosanna, Don Luciano Guolo, Dorin Remo; defunti famiglia Zavagnin; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Griggio Primo; Munaretto Luigi, Pietro e Maria; Ferretto Gaetano; Tressi Francesco; Brazzale Piergiorgio (ann.); Carotta Giuseppe e familiari
Domenica 2 -18ª DEL TEMPO ORDINARIO— S. Eusebio— Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35 Ore 7.30: Carollo Alfredo; Marini Giovanni Ore 10.00: Donella Ottavino e Maria; Mattiello Giuseppe; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Carollo Giovanni Battista, defunti Trecco, Marchioro Ida; Carollo Caterina in Carollo ore 11.00: Battesimo di Pozzan Nicole, figlia di Alessandro e Anna



BISOGNOSI DI «PANE»

Con l'evangelista Marco ci siamo fermati al «tentato stacco di riposo» per gli apostoli, ma subito le folle hanno risvegliato un'attenzione di compassione in Gesù. E la solitudine sperata se ne è volata via... Non ci sono, forse, anche per noi delle premure a cui prestare attenzione?

Eccoci, con l'evangelista Giovanni, a scavare le conseguenze di questa «passione viscerale d'amore» di Gesù per l'uomo bisognoso di cure e di pane. Ci troviamo nei pressi di Cafarnaò, il villaggio dei pescatori di Galilea. È gente che va da Gesù con il bagaglio della propria fatica, persone segnate dall'insicurezza e dalla sofferenza, uomini in ricerca... sono tutte affascinate dalle parole di Gesù e dal suo stile, ma pure imbrigliate in tante situazioni contorte. A questa gente, Gesù presenta la prospettiva nuova della Pasqua vera, la sua Pasqua. Il suo dono!

Si noti l'abbondanza, la pienezza. Ce ne fu per tutti. Ce ne fu in gran quantità finché ne furono sazi. Ce ne fu anche per gli assenti desiderosi di cibarsi. Dio si dona in abbondanza a coloro che lo cercano!

Tutto ci rimanda alla Pasqua e all'Eucaristia. Gesù, donaci di saper apprezzare l'Eucaristia, di celebrarla con amore: è il modo che tu hai scelto per restare con noi dopo le giornate intense della Pasqua.

Tutto ci rimanda alla Chiesa, cioè la comunità fondata sull'Eucaristia. È curioso notare come, a partire da queste pagine, avviene una graduale rarefazione delle persone che ascoltano Gesù. Il maestro rimane sempre più solo, al punto da chiedere ai discepoli: «Forse anche voi volete andarcene?». Erano circa 5000 persone sulle rive del lago quel giorno. Nel cenacolo saranno solo in 12, ognuno attraversato da una sua vicenda contorta di fede e di umanità. E noi ci incontriamo con lui?

AGOSTO: un mese in cui la liturgia ci fa ricordare e celebrare delle grandi figure di Santi. Nelle pagine interne alcuni brevi profili di alcuni di questi nostri «fratelli maggiori» nella fede.

Lunedì 3—S. Lidia —Nm 11,4b-15; Sal 80 (81); Mt 14,13-21— PARTENZA VIAGGIO IN POLONIA

Ore 18.00: preghiera del Vespero con lettura della parola di Dio e Comunione

Martedì 4—S. Giovanni Maria Vianney (m) - Nm 12,1-13; Sal 50; Mt 14,22-36

Mercoledì 5—Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore (mf) - Nm 13,1-3a25-14,1.26-30.34-35; Sal 105; Mt 15,21-28

Giovedì 6 -Trasfigurazione del Signore (f) - Dn 7,9-10.13-14 opp. 2 Pt 1,16-19; Sal 96; Mc 9,2-10

Venerdì 7—S. Gaetano (mf) - Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28 ****Ore 19.30 III gruppo Marta**

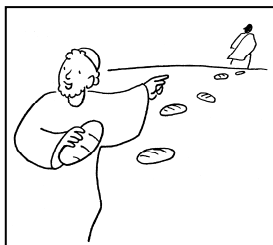
Sabato 8—S. Domenico (m) - Dt 6,4-13; Sal 17; Mt 17,14-20

Ore 18.00: Berto Alfredo e Mauro; Marini Giovanni e Maria; Dogana Stefania e def.ti Ballico e Dogana, Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Griggio Primo; Anna, Emilio, Bruno, Rina, Caterina; Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso

Domenica 9- -19ª DEL T. O.—S. Teresa Benedetta della Croce—1 Re 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51

Ore 7.30: Busin Firmino; Carollo Pietro e Nilla

Ore 10.00: Dalle Carbonare Gino; Gasparini Mario; Faccin Guerrino; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Faccin Andrea; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria



VALORI CHE PERDURANO

Prosegue il capitolo sesto del vangelo di Giovanni, col discorso del Pane della Vita che dà unità a queste domeniche. L'alimento vero che Dio concede all'umanità, nella «seconda e definitiva Pasqua», è lo stesso suo Figlio, l'autentico Pane della Vita. Gesù ha appena moltiplicato i pani, saziando così la moltitudine. Ora incomincia la «sua catechesi», perché tutti colgano cosa c'è dietro al suo gesto.

L'alimento dell'Antico Testamento era una preparazione. La parola dei profeti era figura ed annuncio. Ora è arrivata la Parola autentica e l'alimento che sazia ogni fame e ogni sete. Gesù conduce i suoi ascoltatori dal pane con la «p» minuscola al Pane con la «P» maiuscola. Mi cercate «perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna». Non devono fermarsi al «pane di Mosè», ma passare «al Pane che è Cristo». Gesù accompagna tutti nel loro cammino di fede, anche se poco preparati e motivati. Tutti camminiamo per il deserto e sperimentiamo le difficoltà della vita. E di certo abbiamo fame e sete. Ci sono molti tipi di fame: d'amore, di felicità, di verità, di sicurezza, di vita (pur essendoci anche chi sembra non aver fame di niente, e chi non sa di che fame soffra). Sarebbe una pena accontentarci di un cibo «che perisce», di un po' di manna che ci sembra appetitosa, o di quaglie di passaggio che niente ci assicurano per il domani. Gesù invita anche noi a cercare i valori ultimi, non solo i penultimi. Quelli che «perdurano e danno vita eterna», e non quelli che brillano un momento, ma che poi si volatilizzano, lasciando un vuoto. Un concreto impegno d'amore anche per questi giorni di vacanza.

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein) Vergine e martire—9 agosto ***Breslavia, Polonia, 12 ottobre 1891 - Auschwitz, Polonia, 9 agosto 1942***

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo atea. Studia filosofia a Göttinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

COLLETTA PRO POPOLAZIONE COLPITA DAL TIFONE: domenica scorsa 19 luglio, per la colletta di aiuto alle popolazioni del veneziano e nostra diocesi colpite dal tifone dell'8 luglio, abbiamo raccolto € 700,00 già versati alla Caritas diocesana mercoledì.

LIBRETTO SANITARIO : chi desidera fare o rinnovare il libretto sanitario per il servizio al bar, dia il proprio nominativo al patronato. La serata di formazione si terrà mercoledì 21 ottobre 2015 al Santo di Thiene

**LA VITA È COME UN'ECO: SE NON TI PIACE QUELLO CHE TI RIMANDA,
DEVI CAMBIARE IL MESSAGGIO CHE INVII.**

James Joyce

Lunedì 10—S. Lorenzo, diacono (f) - 2 Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26

Ore 20.00: S. Messa per gli ammalati; per tutti i benefattori viventi della parrocchia

Martedì 11—S. Chiara d'Assisi (m) - Dt 31,1-8; C Dt 32,3-4.7-9.12; Mt 18,1-5.10.12-14

Mercoledì 12 -S. Giovanna Francesca Chantal (mf) - Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20

Ore 18.00: Carollo Giampietro; Zavagnin Angelo;

Giovedì 13 -Ss. Ponziano e Ippolito (mf) - Gs 3,7-11.13-17; Sal 113A; Mt 18,21-19,1

Ore 06.55: Marini Maria, Francesco e Pasqua; Faccin Ferruccio, Giovanni, Maria, Luca

Venerdì 14—S. Massimiliano Maria Kolbe (m) - Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12

Ore 18.00 (festiva) De Zen Maria

***ore 20.00 IV gruppo Marta*

Sabato 15—ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA (s) - Ap 11,19; 12,1-6.10; Sal 44; 1 Cor 15,20-27; Lc 1,39-56 (**Orario festivo**)

Ore 7.30: Pasin Pietro (ann.)

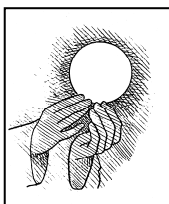
Ore 10.00: Michele Dal Bianco, Don Galdino; Zamberlan Luciano e Maria (da fratello e sorelle); Mambrino e Rosa, Irma e Alessandro, Fabrello Renato, Pontalti Massimo; Festa Marilena Marangon; Pesavento Angela, Eberle Giuseppe e Battista; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Griggio Primo; def.ti Padovan, Dal Maso, Silvestri; Covolo Angelo e Rosy; De Franceschi Romolo (dal 4° gruppo Marta)

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA DELLE ORE 18.00

Domenica 16—20° DEL TEMPO ORDINARIO—S. Rocco—Prv 9,1-6; Sal 33; Ef 5,15-20; Gv 6,51-58

Ore 7.30 Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Brazzale Antonio e Piergior gio

Ore 10.00: Benetti Lina Gasparella e Gasparella Teresa; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Segala Armando, Beniamino, Elmina; Mogentale Bruno; Martini Giovanni e Martello Yvonne; Gasparini Erminia e familiari; Dalle Nogare Francesco e Elisa



IN CAMMINO... FINO ALL'ETERNITÀ

Paure e angosce affollano la nostra vita. Quelle passate si dimenticano, esistono solo ormai nella memoria, ma quelle che potrebbero arrivare...

È il futuro il nostro problema. Sogniamo la vita beata con Dio ma ne abbiamo paura. Vorremmo essere come Maria, ma ci accontentiamo...

È in questo contesto che le parole di Gesù ci provocano, che la celebrazione dell'Assunzione di Maria ci sollecita nel cammino d'amore.

Per capire il pensiero di Gesù è necessario uno spirito aperto, che non si fermi agli aspetti esteriori, ma si avvicini alla sua identità profonda e si lasci prendere dal suo insegnamento che non è suo, ma dello stesso Padre: «Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me». A questo siamo invitati oggi: lasciarci interpellare da Gesù, penetrare la sua persona, accettare il suo insegnamento, lasciarci alimentare da lui. Un cammino grande e impegnativo!

In tutto questo Maria è stata maestra, si è messa alla sua scuola con amore e diligenza. E passo dopo passo ha saputo rispondere con gioia ai desideri di Dio. Così Gesù non ha avuto alternative: portarla con sé nella pienezza di Vita, la vita del Padre e sua e dello Spirito Santo. Come l'Assunzione rimane un mistero chiuso nel silenzio, allo stesso modo è velato il mistero della nostra morte e del nostro futuro, anche se questo velo è illuminato dalla certezza della risurrezione di Gesù e dell'Assunzione di Maria. La sua festa ci riempia di gioia profonda e di speranza: Dio ha esaltato in Maria anche il corpo umano e lo esalterà in ciascuno di noi. A ferragosto il messaggio della risurrezione dia un senso al riposo che molti di noi vivono in questi giorni: ci prendiamo cura anche del nostro corpo perché esso è destinato all'immortalità.

SAN LORENZO Diacono e martire—10 agosto *Martire a Roma, 10 agosto 258*

Fin dai primi secoli del cristianesimo, Lorenzo viene generalmente raffigurato come un giovane diacono rivestito della dalmatica, con il ricorrente attributo della graticola o, in tempi più recenti, della borsa del tesoro della Chiesa romana da lui distribuito, secondo i testi agiografici, ai poveri. Gli agiografi sono concordi nel riconoscere in Lorenzo il titolare della necropoli della via Tiburtina a Roma. È certo che Lorenzo è morto per Cristo probabilmente sotto l'imperatore Valeriano, ma non è così certo il supplizio della graticola su cui sarebbe stato steso e bruciato. Il suo corpo è sepolto nella cripta della confessione di san Lorenzo insieme ai santi Stefano e Giustino. I resti furono rinvenuti nel corso dei restauri operati da papa Pelagio II. Numerose sono le chiese in Roma a lui dedicate, tra le tante è da annoverarsi quella di San Lorenzo in Palatio, ovvero l'oratorio privato del Papa nel Patriarchio lateranense, dove, fra le reliquie custodite, vi era il capo.

**LE FAVOLE NON DICONO AI BAMBINI CHE I DRAGHI ESISTONO.
PERCHÉ QUESTO I BAMBINI LO SANNO GIÀ.
LE FAVOLE DICONO AI BAMBINI CHE I DRAGHI POSSONO ESSERE SCONFITTI.**
Gilbert Keith Chesterton

Lunedì 17—S. Giacinto —Gdc 2,11-19; Sal 105; Mt 19,16-22

Ore 18.00: Gozzer Maurizio (ann.)

Ore 19.30: S. Messa al capitello di S. Rocco

Martedì 18—S. Elena —Gdc 6,11-24a; Sal 84; Mt 19,23-30

Mercoledì 19- S. Giovanni Eudes (mf) - Gdc 9,6-15; Sal 20; Mt 20,1-16

Ore 18.00: anime

Giovedì 20—S. Bernardo (m) - Gdc 11,29-39a; Sal 39; Mt 22,1-14

Ore 06.55: Dalle Carbonare Lucia

Venerdì 21—S. Pio X (m) - Rt 1,1.3-6.14-16.22; Sal 145; Mt 22,34-40

Ore 18.00: Anime

Sabato 22—Beata Vergine Maria Regina-Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127; Mt 23,1-12 ***Ore 8.00 I gruppo Marta*

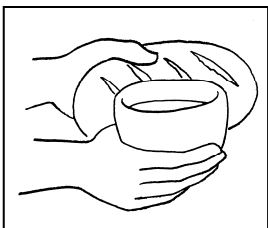
Ore 18.00: Pietro e Nella Cavedon def. Fam. Cavedon; Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista e Angela, Vittoria; Griggio Primo; Anzolin Benedetto e Assunta; Carretta Odenzio; ann. Valente Teresa

PARTENZA ANIMATORI PER USCITA FORMATIVA AD ASSISI

Domenica 23—21ª DEL TEMPO ORDINARIO—S. Rosa da Lima—Gs 24,1-2.15-17.18; Sal 33; Ef 5,21-32; Gv 6,60-69

Ore 7.30: Busin Firmino; Munaretto Turibio e Giustina; Carollo Alfredo; Trecco Letizia

Ore 10.00: Brazzale Pietro e Teresa; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Gaddoni Germano (ann.); Pigato Giuseppe, Dal Maso Maria



«PARTECIPARE» AL SIGNORE GESÙ

Oggi il Signore, invitandoci nella sua chiesa, ci fa amici e commensali.

L'immagine che ci suggerisce il libro dei Proverbi è un edificio eretto dalla Sapienza. Per i cristiani orientali la figura della Sapienza, anche nell'iconografia, è una figura di Dio; dai latini invece è vista come Cristo stesso, il quale ha fondato la sua Chiesa con i sette sacramenti. E ha imbandito la mensa eucaristica. Ad essa invita tutti i cristiani.

Per raggiungere questa Sapienza occorre meditarla frequentemente. E non vi si arriva senza invocare con profonda umiltà lo Spirito Santo.

Il Padre ha inviato suo Figlio, il quale, a sua volta, ora ci invia, dandoci la vita piena. Essa è una cosa troppo preziosa per permetterci di sprecarla: ci viene data una volta sola! Si tratta allora di orientarla in modo che, pienamente conforme alla volontà del Signore, ci meriti, passato questo tempo, l'ingresso alla vita eterna. Questa è sapienza!

Che cosa bisogna fare perché la nostra vita sia segnata da questa sapienza? Ricevere nella fede il suo corpo sacrificato e il suo sangue versato, realmente presenti sotto le specie eucaristiche. Perciò la comunione, frequente e fervorosa – una cosa non può stare senza l'altra – permetterà al cristiano di vivere la vita stessa di Cristo e di essere una cosa sola con lui: «Non sono più io che vivo – dirà san Paolo – ma è Cristo che vive in me». Ricordiamo che fare comunione con Cristo significa pure fare comunione con i fratelli, perché l'Eucaristia realizza l'incontro d'amore con tutti gli uomini. Il termine latino «communio», tradotto con «comunione», va inteso forse meglio come «partecipazione» a Gesù, alla sua passione, al suo Spirito, al suo Vangelo, alla sua fede e al suo servizio. Oggi soprattutto!

**SANT' ELENA Madre di Costantino—18 agosto
Drepamim (Bitinia), III sec. – ? † 330 ca.**

Di famiglia plebea, Elena venne ripudiata dal marito, il tribuno militare Costanzo Cloro, per ordine dell'imperatore Diocleziano. Quando il figlio Costantino, sconfiggendo il rivale Massenzio, divenne padrone assoluto dell'impero, Elena, il cui onore venne riabilitato, ebbe il titolo più alto cui una donna potesse aspirare, quello di «Augusta». Fu l'inizio di un'epoca nuova per il cristianesimo: l'imperatore Costantino, dopo la vittoria attribuita alla protezione di Cristo, concesse ai cristiani la libertà di culto. Un ruolo fondamentale ebbe la madre Elena: forse è stata lei a contribuire alla conversione, poco prima di morire, del figlio. Elena testimoniò un grande fervore religioso, compiendo opere di bene e costruendo le celebri basiliche sui luoghi santi. Ritrovò la tomba di Cristo scavata nella roccia e poco dopo la croce del Signore e quelle dei due ladroni. Il ritrovamento della croce, avvenuta nel 326 sotto gli occhi della pia Elena, produsse grande emozione in tutta la cristianità. A queste scoperte seguì la costruzione di molte basiliche. Morì probabilmente intorno al 330.

QUANDO SONO ANDATO A SCUOLA, MI HANNO CHIESTO COSA VOLESSI DIVENTARE DA GRANDE. HO RISPOSTO "FELICE" MI DISSERO CHE NON AVEVO CAPITO L'ESERCIZIO E IO RISPOSI CHE LORO NON AVEVANO CAPITO LA VITA.

John Lennon

Lunedì 24—S. Bartolomeo, apostolo (f) - Ap 21,9-14; Sal 144; Gv 1,45-51

Ore 18.00: Celebrazione del Vespere, con letture della Festa e S. Comunione

Martedì 25—S. Ludovico (mf); S. Giuseppe Calasanzi (mf) - 1 Ts 2,1-8; Sal 138; Mt 23,23-26

Mercoledì 26 S— Zefirino -1 Ts 2,9-13; Sal 138; Mt 23,27-32

Ore 18.00: Carlassare Francesco

Giovedì 27—S. Monica (m) - 1 Ts 3,7-13; Sal 89; Mt 24,42-51

Ore 06.55: Gasparini Antonio; per tutti i benefattori defunti della Parrocchia

Venerdì 28—S. Agostino (m) - 1 Ts 4,1-8; Sal 96; Mt 25,1-13

Ore 18.00: Costa Alberto

Sabato 29—Martirio di S. Giovanni Battista (m) - Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29

Ore 18.00: Brazzale Tarcisio; Toldo Orazio, Emilia, Dal Santo Gabriele, Maria; Griggio Primo; Angelo e Anna; Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia e Angelo; Carretta Olga (dai cugini Costa) e Costa Albano; Zanella Valentino, Silvestri Rosa e Castelli Maddalena; Rigotto Severino; Ferretto Maria; Busin Valentino, Marini Giovanni e Maria

Domenica 30—22^a DEL TEMPO ORDINARIO—S. Felice—Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23

Ore 7.30: Dalle Carbonare Lucia; def.ti Testolin Agnese e Isetta; Lanaro Felicità e def.ti Dalla Via; Pasin Pietro

Ore 10.00: defunti Negrin e Bertoldo; Carollo Marcello; De Rosso Maria e Dalla Guarda Olinto e familiari; Peron Emilio, Teresa, Giuseppe; per tutti coloro che hanno compiuto gli anni nel mese di agosto



LIBERI DI SCEGLIERE...

Dopo il discorso pronunciato nella sinagoga di Cafarnaò, di cui l'ultima parte è rivelazione sacramentale eucaristica che propone Gesù stesso come cibo e bevanda, nutrimento dell'esistenza di fede, molti dei suoi ascoltatori manifestano la loro difficoltà ad ascoltare, aderire e seguire Gesù. Il Signore, di fronte a questa crisi, sfida la loro fede e li costringe a decidersi. Accade così che molti si tirano indietro e non vanno più con lui, cessando così di essere seguaci e discepoli. Il Signore si rivolge al gruppo più intimo dei dodici e rivolge loro la sfida: volete andarvene? Pietro, a nome di tutti, risponde con la grande professione di fede: Tu solo hai parole di vita eterna, noi abbiamo creduto che tu sei il Santo di Dio. Il titolo «Santo di Dio» indica l'identità di Gesù nel suo rapporto unico con Dio. Solo Dio è santo.

Gesù entra in questa identità. La sua unione con Dio, la sua intimità con Dio gli permette di stare in parità con lui. Egli è il Santo di Dio. Il Vangelo presenta così due risoluzioni della crisi determinatasi tra i seguaci di Gesù nel suo ministero in Galilea: dei discepoli lo lasciano per sempre, i Dodici, per bocca di Pietro, riconfermano la loro fede in lui, la loro piena fiducia nel Signore e nella sua parola di vita eterna. Poi Gesù rivelando lo Spirito disse: è lo Spirito che dà la vita, le mie parole sono Spirito e vita. Gesù rivelando comunica lo Spirito vivificante, che lo anima, comunica la vita che rende partecipi i credenti della natura divina. Per ricevere questi doni occorre credere. La fede in Gesù discrimina gli uomini: quelli che credono nel Signore sono giustificati, liberati dal peccato, salvi; quelli che non credono si collocano dalla parte della privazione della salvezza con libera scelta.

SANTA MONICA Madre di Sant'Agostino—27 agosto *Tagaste, attuale Song-Ahras, Algeria, 331 - Ostia, Roma, 27 agosto 387*

Nacque a Tagaste, antica città della Numidia, nel 331. Da giovane studiò e meditò la Sacra Scrittura. Madre di Agostino d'Ippona, fu determinante nei confronti del figlio per la sua conversione al cristianesimo. A 39 anni rimase vedova e si dovette occupare di tutta la famiglia. Nella notte di Pasqua del 387 poté vedere Agostino, nel frattempo trasferitosi a Milano, battezzato insieme a tutti i familiari, ormai cristiano convinto profondamente. Poi Agostino decise di trasferirsi in Africa e dedicarsi alla vita monastica. Nelle «Confessioni» Agostino narra dei colloqui spirituali con sua madre, che si svolgevano nella quiete della casa di Ostia, tappa intermedia verso la destinazione africana, ricevendone conforto ed edificazione; ormai più che madre ella era la sorgente del suo cristianesimo. Monica morì, a seguito di febbri molto alte (forse per malaria), a 56 anni, il 27 agosto del 387. Ai figli disse di seppellire il suo corpo dove volevano, senza darsi pena, ma di ricordarsi di lei, dovunque si trovassero, all'altare del Signore.

SANT' AGOSTINO Vescovo e dottore della Chiesa—28 agosto *Tagaste (Numidia), 13 novembre 354 - Ippona (Africa), 28 agosto 430*

Sant'Agostino nasce in Africa a Tagaste, nella Numidia - attualmente Souk-Ahras in Algeria - il 13 novembre 354 da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Dalla madre riceve un'educazione cristiana, ma dopo aver letto l'Ortensio di Cicerone abbraccia la filosofia aderendo al manicheismo. Risale al 387 il viaggio a Milano, città in cui conosce sant'Ambrogio. L'incontro si rivela importante per il cammino di fede di Agostino: è da Ambrogio che riceve il battesimo. Successivamente ritorna in Africa con il desiderio di creare una comunità di monaci; dopo la morte della madre si reca a Ippona, dove viene ordinato sacerdote e vescovo. Le sue opere teologiche, mistiche, filosofiche e polemiche - quest'ultime riflettono l'intensa lotta che Agostino intraprende contro le eresie, a cui dedica parte della sua vita - sono tutt'ora studiate. Agostino per il suo pensiero, racchiuso in testi come «Confessioni» o «Città di Dio», ha meritato il titolo di Dottore della Chiesa. Mentre Ippona è assediata dai Vandali, nel 429 il santo si ammala gravemente. Muore il 28 agosto del 430 all'età di 76 anni.

NOTIZIE UTILI

CAMPISCUOLA: da domenica 25 luglio a sabato 1 agosto i nostri bambini e ragazzi dell'ACR vivranno la proposta e l'esperienza del camposcuola a Fiavè (TN). Con loro gli animatori e le persone che hanno accettato di essere con loro per i vari servizi. Grazie a tutte queste persone e alle famiglie che ci affidano i loro figli. Anche io sarò con loro da domenica a venerdì. Nella stessa settimana il gruppo giovanissimi vivrà l'esperienza del campeggio in Val Malene (TN). Grazie anche a questi animatori e ai giovani che partecipano.

VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN POLONIA: la partenza sarà lunedì 3 agosto alle ore 6.00 dal piazzale della chiesa.

USCITA FORMATIVA ANIMATORI: Gli animatori con Luca Echerle saranno ad Assisi per 3 giorni di formazione sui luoghi di S. Francesco da sabato 22 a lunedì 24 agosto. Sarò anche io insieme con loro.

INTENZIONI MESSE DI AGOSTO: le intenzioni delle messe della prima settimana di agosto saranno spostate alla seconda (dal 10) in quanto assente per il viaggio in Polonia.

GRUPPO DI PULIZIA ALLA FONTANA: come sappiamo c'è un gruppo di signore che ogni due settimane, a turno, procedono alla pulizia dei locali parrocchiali situati alla "Fontana". Anche questo potrebbe essere un piccolo servizio che ci impegna una volta al mese a favore della propria/nostra parrocchia. Anche qui attendiamo persone volontarie.....

APERTURA SERALE PATRONATO : da lunedì 15 giugno il bar del patronato sarà aperto dalle ore 20.00 alle ore 22.30 da lunedì al venerdì. Si raccomanda, a chi gioca all'esterno, di osservare gli orari e soprattutto il rispetto—si chiama buona educazione—verso le persone e le famiglie che abitano nelle vicinanze. (orario di silenzio dalle 12.00 alle 15.00 e dopo le 22.30)

QUALI PROSPETTIVE PER IL CATECHISMO DEL PROSSIMO ANNO: in questi ultimi giorni ci siamo incontrati con il gruppo delle catechiste e con il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Con entrambi ci siamo confrontati nella previsione di un nuovo anno catechistico che partirà per prossimo autunno. La situazione diventa pesante e preoccupante, vista la mancanza di disponibilità di persone e dalle persone che si assumano il compito di catechiste/i e di accompagnatori dei genitori. Nelle prossime settimane tenterò di contattare alcune persone per chiedere la disponibilità, ma la cosa migliore sarebbe (anzi è!) che ci sia chi si rende disponibile non su richiesta, ma perché desidera offrire un servizio e un ministero alla propria comunità parrocchiale.

Se le cose e i numeri restassero così come sono ci sarebbe il rischio che due gruppi (dalla 3 elementare alle 3 media) non possano compiere il loro cammino di fede e di conoscenza di Gesù Cristo.

Quello che ci siamo chiesti, e non siamo stati capaci di dare una risposta, è il motivo per cui ci si tira indietro nel rendersi disponibili. Rispetto al passato con il nuovo cammino di iniziazione cristiana previsto dalla diocesi il carico di "lavoro" si è ridotto in quanto gli incontri con i ragazzi non sono più a frequenza settimanale. Forse siamo rimasti ancora alla figura dei catechisti di anni fa e al catechismo che veniva proposto con quaderno, schedine, colori, alle domande e alle risposte da imparare a memoria; un catechismo che assomigliava molto (troppo) a una lezione di scuola. Oggi anche le metodologie catechistiche sono cambiate...perché non provare a mettersi in gioco? Non si sarà mai da soli; ci sarà prima di tutto una comunità che accompagna, il gruppo di catechisti che incoraggia, momenti di preparazione e formazione in parrocchia e vicariato. Un altro appello a vuoto?

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA: anche per il prossimo anno viene presentata questa proposta.

PRIMO QUADRIMESTRE—Mercoledì mattina Ore 9.00—11.00

Corso: IL VANGELO DI MARCO—Docente: Sacerdote Dott. Luciano Fanin (VI)

Venerdì sera Ore 20.30—22.30

Corso: INTRODUZIONE ALLE RELIGIONI— Docenti: Don Giuseppe Toffanello e don Giuliano Zatti (PD)

SECONDO QUADRIMESTRE—Giovedì mattina Ore 9.00—11.00

Corso: La provvista di miele: i 7 sacramenti, un'eredità da ricevere e tramandare—Docente: Sacerdote Dott. Marco Pozza (PD)

Venerdì sera Ore 20.30—22.30

Corso: La provvista di miele. I 7 sacramenti: un'eredità da ricevere e tramandare—Docente: Sacerdote Dott. Marco Pozza (PD)

Presso il Centro parrocchiale "A. Ferrarin", parrocchia S. Vincenzo Thiene.

OMG: UVA DALLA PUGLIA: nell'ultima domenica di agosto gli amici dell'OMG (Operazione Mato Grosso) al termine di un campo di lavoro in Puglia venderanno l'uva raccolta di tipo Apirene a sostegno delle missioni sostenute da questo gruppo in America Latina. L'uva sarà venduta a cassette di 5 kg (€ 10.00)

UNA RIVISTA "UTILE": alle porte della chiesa è sempre disponibile la rivista "IL TIMONE" che ad ogni pubblicazione presenta delle riflessioni e degli approfondimenti su temi di attualità, fede, morale, società secondo gli insegnamenti della Chiesa. Potete prenderla liberamente ed eventualmente avere l'accortezza di riportarla a fine lettura per dare opportunità ad altri di poterla leggere.



DON CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO ELETTO DI PADOVA

Sorelle e fratelli carissimi,
il Santo Padre Francesco, imprevedibilmente come sempre, ha scelto di inviarmi da voi come Vescovo. Penso si sia attenuto alla sua sensibilità di scegliere gli ultimi. Vengo tra voi con la consapevolezza di non essere all'altezza del Ministero episcopale e di una Diocesi bella e grande come quella di Padova. Spero che questo sentimento umano di preoccupazione, che immagino comprendiate, possa trasformarsi in umiltà cristiana, in invocazione di sostegno ed aiuto rivolto a Dio e a ciascuno di voi.

Mi stanno accompagnando le parole di Gesù che dalla Croce dice: "Donna, ecco tuo Figlio". Accoglietemi come un figlio che vi viene consegnato da Gesù. So che il Signore mi vuole bene e si preoccupa per me. E per questo mi affida alla Chiesa di Padova, come un figlio a una Madre. Vi prego di accogliermi nella vostra vita, nella vostra gloriosa storia, nella comunione dei vostri santi.
Busso alla vostra porta da povero: non ho pretese.

E al discepolo Gesù dice: "Ecco tua Madre!". Invoco dal Signore la capacità di rispettare tutti e di servirvi nelle vostre necessità. Sarò Vescovo per la vostra crescita spirituale, per servire la vostra gioia, per dare armonia ai vostri carismi.

Il Vangelo dice: "Da quel momento la prese nella sua casa". Discepolo e madre vivono insieme, nella stessa casa e diventano un "noi": pranzano, si affaticano, gioiscono e piangono insieme: faremo così anche noi! Ascolteremo insieme il Vangelo e i poveri, ci aiuteremo reciprocamente, con generosità; serviremo insieme la gente che abita accanto a noi, spesso troppo affaticata; collaboreremo onestamente con le istituzioni sociali e civili e con tutti gli uomini e le donne che cercano il bene, l'amicizia, la giustizia e la pace. Insieme: cammineremo insieme!
Sarà mio compito di Vescovo essere attento a chi ha il passo più debole e a non dimenticare gli ultimi, come ci insegna Gesù nel Vangelo e come ci testimonia Papa Francesco.

Un abbraccio, sincero, affettuoso, colmo di speranza a tutti i parroci e a tutti i presbiteri e diaconi della diocesi: con loro soprattutto voglio abitare perché conosco bene la bellezza della vocazione pastorale, ma conosco anche le fatiche della quotidianità. Spero di poter sostenere, con vera dedizione paterna, il nostro seminario.
Un saluto alle persone di vita consacrata che, con la preghiera e con la testimonianza di una vita totalmente ed esclusivamente dedicata a Dio, richiamano ognuno di noi alla radicalità della vocazione battesimale e il primato del Regno dei cieli.

Carissimi sorelle e fratelli nel sacerdozio battesimale, mi impegno ad essere tra voi come colui che dà coraggio, che rialza, che conduce da Gesù. E questo sarà il mio motto episcopale: "Coraggio, alzati, ti chiama". E' la misericordia di Gesù che sa percepire le grida dei poveri. Io mi riconosco, al vostro fianco, nei discepoli che hanno il compito di portare la misericordia di Gesù al cieco, seduto lungo la strada a mendicare e di portare Bartimeo all'incontro liberante con Gesù.

Esprimendogli la vostra riconoscenza domando in particolare la benedizione del Vescovo Antonio. Pregate fin da ora per me. Chiedete anche l'intercessione dei santi che imparerò a conoscere e a sentire come fratelli e che fanno parte della "nostra" Chiesa: Prodocimo, Giustina, Gregorio Barbarigo, Pio X, Leopoldo, Antonio e tutti i Santi e Beati della Chiesa di Padova.

Il Signore volga il suo sguardo su di noi, ci benedica e ci doni la sua pace.

Don Claudio

sabato 18 luglio 2015

IL NUOVO VESCOVO DI PADOVA

Il Rev.do Mons. Claudio Cipolla è nato a Goito, in provincia e diocesi di Mantova, l'11 febbraio 1955. Ha frequentato il corso di studi medi superiori al Seminario minore della diocesi di Mantova, proseguendo gli studi teologici e filosofici presso il Seminario maggiore della stessa diocesi.

È stato ordinato Diacono il 16 dicembre 1978 ed ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 24 maggio 1980 nella Basilica Concattedrale di Sant'Andrea, a Mantova, per le mani di S.E. Mons. Carlo Ferrari, allora Vescovo di Mantova.

È stato Vicario parrocchiale della parrocchia di Ognissanti, a Mantova dal 1980 al 1989; Assistente della branca Esploratori e Guide dell'AGESCI dal 1980 al 1990; Vicario parrocchiale della parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, a Cedole, dal 1989 al 1990; Assistente provinciale dell'AGESCI dal 1989 al 1992; Direttore della Caritas diocesana dal 1990 al 2008; dal 1998 fino ad oggi è Parroco della parrocchia di Sant'Antonio di Porto Mantovano e dal 2008 è anche Vicario Episcopale per il Settore Pastorale.

È stato anche Responsabile diocesano per la preparazione dei Convegni Nazionali della Chiesa Italiana a Palermo (1995) e a Verona (2006), e Membro della Delegazione diocesana agli stessi Convegni; Membro del Collegio dei Consultori (2009-2014), del Consiglio Pastorale Diocesano e della Commissione per la Formazione Permanente del Clero. È Membro *ratione officii* del Consiglio Episcopale (2014-2017) e del Consiglio presbiterale (2012-2016). Dal 27 ottobre 2011 è Cappellano di Sua Santità.

Il Vescovo nuovo don Claudio farà il suo ingresso in diocesi nel pomeriggio di domenica 18 ottobre. Dal quel momento sarà a tutti gli effetti il nuovo vescovo della nostra diocesi di Padova.

IL SALUTO DEL VESCOVO EMERITO ANTONIO A NOME DELLA DIOCESI AL VESCOVO ELETTO CLAUDIO

Padova, 18 luglio 2015

Al vescovo eletto Claudio.

La Grazia e la Pace del Signore sia con te!

A nome della Chiesa di Padova ti ringrazio sentitamente delle parole cordiali ed evangeliche con cui ci hai confidato di avere accolto la chiamata ad essere pastore di questa Chiesa. Nel tuo messaggio abbiamo percepito il tuo cuore profondo.

Condividiamo con fiducia e disponibilità il desiderio di camminare insieme sulle strade del Vangelo, dell'ascolto dei poveri, senza mai dimenticare gli ultimi, infondendo a tutti coraggio e speranza.

Essendoci impegnati, in questi anni, a plasmare un volto sinodale di Chiesa ben volentieri aderiamo alla tua esortazione: «Insieme: cammineremo insieme!».

Insieme continueremo a collaborare «con le istituzioni sociali e civili e con tutti gli uomini e le donne che cercano il bene, l'amicizia, la giustizia e la pace».

Insieme a te, ringraziamo Papa Francesco per aver donato un nuovo pastore alla guida della Chiesa di Padova e ti siamo grati per aver accettato con fede questo impegnativo ministero.

Ti accogliamo con gioia e rivolgiamo profonda gratitudine alla Chiesa di Mantova.

Le nostre comunità innalzano ora la preghiera al Signore per te, implorando l'intercessione di Maria Madre della Chiesa e dei nostri Santi.

Tuo aff.mo

Antonio, vescovo

UN SALUTO E UN RICORDO PER LA TUA COMUNITA': un saluto o un ricordo dalle proprie vacanze alla propria comunità è cosa sempre gradita a tutti.

I saluti che arriveranno saranno affissi in chiesa.

CONCERTO PER DON GALDINO: venerdì 4 settembre ricorderemo don Galdino a quasi un anno dal suo saluto alla nostra comunità con un concerto di pianoforte che ci viene offerto dal nostro maestro Federico Sartori.

Intanto annotiamo questa data. Programma e particolari più dettagliati nel prossimo notiziario.

NEL MESE DI AGOSTO NON SARA' PORTATA LA COMUNIONE AI MALATI. RIPRENDIAMO A SETTEMBRE